



## **BANDO**

# **“Progetti di formazione per il volontariato”**

**Anno 2016**



## 1. Chi può presentare

I progetti possono essere presentati da tutte le associazioni di volontariato con sede legale nel territorio della regione Toscana.

Hanno diritto a presentare progetti le associazioni di volontariato **iscritte al Registro regionale del volontariato della Toscana nonché le associazioni di volontariato che, pur non iscritte al Registro regionale, risultino aderenti al Cesvot.**

**Ciascuna associazione di volontariato non potrà presentare più di un progetto.**

I progetti possono prevedere la presenza di **partner**.

Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e/o privati che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione – coerente alle loro caratteristiche – gratuita o in quota parte nel cofinanziamento oppure cofinanziano il progetto con apporto di denaro.

I soggetti indicati come partner non potranno ricevere corrispettivi né rimborsi spese a nessun titolo per attività svolte all'interno del progetto.

Si richiede che un'associazione per presentare un progetto debba attestare nella Scheda rilevazione dati almeno 5 (cinque) volontari attivi regolarmente assicurati; i progetti presentati da associazioni che ne attestano meno di 5 (cinque) saranno ritenuti **non ammissibili**.

## 2. Termine di presentazione

Il termine per l'invio on line del formulario è indicato nella data del **04.05.2016 alle ore 13,00**.

## 3. Modalità di presentazione

La **partecipazione al bando è on line**.

Il bando e le informazioni relative sono pubblicate sul sito Cesvot all'indirizzo: <http://www.cesvot.it/finanziare-unassociazione/bandi/bando-formazione>

La documentazione necessaria per partecipare al bando e presentare i progetti è pubblicata nell'**area riservata MyCesvot**: <http://my.cesvot.it/>

**Per partecipare al bando è necessario accedere, dal sito Cesvot, all'area riservata MyCesvot con le credenziali dell'associazione. Una volta effettuato l'accesso all'area MyCesvot l'associazione dovrà compilare e inviare il formulario online.**

Possono partecipare al bando e quindi accedere al formulario online e alla documentazione relativa **le associazioni di volontariato, iscritte al Registro e/o aderenti Cesvot**. Nel caso l'associazione non abbia mai avuto accesso all'area riservata e non disponga quindi delle credenziali di accesso, deve effettuare la registrazione nell'area MyCesvot accedendo con il profilo utente "Associazione di volontariato".



Il formulario dovrà essere **compilato ed inviato esclusivamente on line, tramite l'area riservata MyCesvot**, entro le **ore 13,00 del 4 maggio 2016 (pena la non ammissibilità)**. Dopo le ore 13,00 il sistema informatico non permetterà più l'invio on line del formulario. Una volta inviato il formulario il sistema informatico genererà in automatico l'intero formulario che potrà così essere stampato dall'associazione proponente; l'ultima parte del formulario ("Sottoscrizione del formulario") dovrà essere fatta firmare dal legale rappresentante (o suo delegato) dell'associazione proponente, dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle associazioni facenti parte del "Gruppo di associazioni di volontariato" (se presente), dai legali rappresentanti (o loro delegati) dei partner (se presenti).

L'associazione proponente ha tempo fino alle **ore 13,00 del 11.05.2016** per scannerizzare l'ultima parte del formulario ("Sottoscrizione del formulario") corredata **da tutte le firme** previste ed inviarla on line tramite l'area riservata del Cesvot utilizzata per la compilazione del formulario.

**Il mancato invio on line dell'ultima parte del formulario ("Sottoscrizione del formulario") nei tempi previsti (ore 13,00 del 11.05.2016) determinerà la non ammissibilità del progetto.**

Il Settore Formazione, Progettazione e Servizi territoriali della sede regionale e gli operatori territoriali del Cesvot sono disponibili, se richiesto dall'associazione proponente, previo appuntamento, a fornire assistenza progettuale per la corretta compilazione del formulario. Tale servizio di assistenza progettuale è svolto dalla sede regionale per i progetti regionali e dalle Delegazioni per i progetti delegazionali del territorio di riferimento fino alla data del **03.05.2016**. Per tutto il periodo di pubblicazione del bando e fino alle ore 13,00 del **11.05.2016**, sarà comunque funzionante un servizio telefonico e on line di assistenza tecnica. Inoltre sempre per tutto questo periodo le Delegazioni e la sede regionale mettono a disposizione anche le loro attrezzature, se richiesto e previo appuntamento, per le attività di scannerizzazione dei documenti.

#### **4. Tipi di progetto e destinatari delle iniziative**

I progetti relativi ad iniziative di valenza locale o delegazionali (denominati "**progetti delegazionali**") completi di tutti gli allegati richiesti dovranno essere presentati dalle associazioni locali aderenti al Cesvot. Per progetti delegazionali si intendono progetti da svolgersi su territori locali (comunali e zionali all'interno della Delegazione), oppure su aree territoriali ben identificabili all'interno della Delegazione, oppure sull'intero territorio della Delegazione e rivolti a tutti i volontari di quella Delegazione.

**I progetti delegazionali possono essere presentati solo da un "Gruppo di associazioni di volontariato" formato almeno da tre associazioni locali aderenti al Cesvot;** all'interno del Gruppo dovrà essere individuata un'associazione locale capofila. Nel "Gruppo di associazioni di volontariato" le associazioni locali aderenti al Cesvot - fatta salva sempre



l'individuazione di una associazione "capofila"- collaborano in maniera paritaria all'ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione del progetto.

Si richiede che le associazioni locali aderenti al Cesvot facenti parte del Gruppo proponente abbiano tutte sede legale nel territorio della Delegazione dove presentano e dove realizzano il progetto pena la **non ammissibilità** del progetto. Un'associazione locale aderente al Cesvot facente parte di un "Gruppo di associazioni di volontariato", sia come capofila che facente parte del Gruppo, non può presentare più di un progetto.

Le associazioni socie non possono partecipare alla presentazione dei progetti delegazionali se non come partner.

I progetti relativi ad iniziative di valenza regionale (denominati "**progetti regionali**") completi di tutti gli allegati richiesti dovranno essere presentati dalle associazioni socie del Cesvot. Per progetti regionali si intendono progetti da svolgersi sull'intero territorio regionale e rivolti ai volontari di tutta la regione. Le associazioni socie che presentano progetti possono presentarlo anche riunite in un "Gruppo di associazioni socie"; in questo caso il Gruppo, formato solo da associazione socie e in numero di almeno due, dovrà sempre individuare al suo interno un'associazione socia capofila (anche in questo caso vale la regola che un'associazione socia sia come capofila che come facente parte di un "Gruppo di associazioni socie" non potrà presentare più di un progetto). Nel "Gruppo di associazioni socie" le associazioni socie - fatta salva sempre l'individuazione di una associazione "capofila"- collaborano in maniera paritaria all'ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione del progetto.

Le associazioni locali aderenti al Cesvot non possono partecipare alla presentazione dei progetti regionali se non come partner.

Non è possibile finanziare lo stesso progetto a livello locale e regionale.

Le associazioni locali aderenti al Cesvot non potranno presentare più di 1 progetto.

Le associazioni socie non potranno presentare più di 1 progetto.

I progetti devono essere gratuiti (non prevedere nessun tipo di quote di ingresso o di partecipazione) pena la **non ammissibilità** e rivolti ai volontari di tutte le associazioni pena la **non ammissibilità**.

## 5. Dimensione economica

Il contributo erogato dal Cesvot per i progetti delegazionali non supererà la quota di € 4.500,00 per singolo progetto.

Il contributo erogato dal Cesvot per i progetti regionali non supererà la quota di € 6.000,00 per singolo progetto.



Per la presentazione dei progetti di formazione al Cesvot si richiede obbligatoriamente - pena la **non ammissibilità** - un **cofinanziamento almeno del 20%** del costo complessivo del progetto (contributo del Cesvot più co-finanziamento). Il cofinanziamento, nella percentuale obbligatoria richiesta, può essere costituito da risorse proprie dell'associazione proponente o delle associazioni facenti parte il Gruppo (se presente) oppure da risorse di altri partner (valorizzazione impegno volontario, valorizzazione beni e servizi, contributo in denaro).

Il cofinanziamento dichiarato dovrà sempre essere rendicontato.

## 6. Ammissibilità

Sono progetti afferenti l'area formazione quelli che prevedono azioni in via esclusiva o prevalente di formazione.

I progetti proposti riguardano solo la formazione dei volontari e degli aspiranti volontari.

Oltre a quanto già espresso in altri paragrafi del presente bando, sono da ritenersi **non ammissibili**:

- i progetti che, pur definendosi di formazione, prevedono la realizzazione esclusivamente o prevalentemente di convegni o seminari;
- i progetti non afferenti in modo prevalente l'area formazione (ricerca, promozione, informazione, consulenza, documentazione, comunicazione);
- i progetti rivolti genericamente ai cittadini;
- i progetti non rivolti a volontari;
- i progetti unicamente o prevalentemente di semplice e generica sensibilizzazione al volontariato;
- i progetti di semplice promozione del volontariato e dei valori ad esso connessi (solidarietà, partecipazione, ecc.);
- progetti inerenti tematiche o argomenti di tipo generale o trasversale oggetto di corsi di formazione previsti nel Piano di attività 2016 (consultabile presso le Delegazioni e la sede regionale) oppure che trattano argomenti qui di sotto elencati:
  - problematiche gestionali, amministrative, fiscali, contabili, giuridiche, previdenziali e assicurative del volontariato;
  - formazione alla progettualità/progettazione e raccolta fondi;
  - formazione informatica;
  - progetti che per le loro caratteristiche o struttura siano riconducibili alla formazione professionale e/o per i quali esistono già linee di finanziamento pubblico dedicate (tipo Fse).

Tutti i progetti presentati da associazioni (sia come capofila che facenti parte di un "Gruppo di associazioni di volontariato" per i progetti delegazionali, che come proponente o facente parte di un "Gruppo di associazioni socie" per i progetti regionali) non in regola con le procedure e gli altri adempimenti previsti a valere sui bandi per la presentazione dei progetti di formazione per il volontariato (per esempio: la presentazione



della rendicontazione) al momento dell'approvazione delle graduatorie dal Consiglio direttivo regionale saranno ritenuti **non finanziabili**.

Ad esclusione degli elementi determinanti la non ammissibilità e dichiarati nel bando, il Cesvot si riserva, laddove lo riterrà necessario ai fini della valutazione dello stesso progetto, di richiedere alle associazioni proponenti nei tempi che stabilirà eventuale documentazione integrativa.

## 7. Criteri di valutazione

Nella valutazione dei progetti presentati e considerati ammissibili al finanziamento, si procederà all'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

### Progetti delegazionali

<b>1. Dimensione della rete</b>
Sviluppo di reti o forme di collaborazione (valutazione del “Gruppo di associazioni di volontariato” e/o presenza di partner): <input type="checkbox"/> Presenza di un “Gruppo di associazioni di volontariato” formato da quattro o più associazioni di volontariato: <b>1 punto</b> <input type="checkbox"/> Presenza di partner: <b>punti 0,5 con due partner, punti 1 con tre o più partner</b>
<b>2. Grado di qualità del progetto</b>
<input type="checkbox"/> Incidenza del progetto rispetto ai bisogni formativi rilevati <i>oppure</i> Incidenza del progetto rispetto al servizio direttamente correlato e che il volontariato già svolge o che ha programmato di promuovere sul territorio <b>max 2 punti</b> <input type="checkbox"/> Qualità della rete e livello di interazione tra le associazioni di volontariato facenti parte del “Gruppo di associazioni di volontariato” <b>max 2 punti</b> <input type="checkbox"/> Qualità della rete e livello di interazione tra i partner del progetto con particolare attenzione alla presenza e al ruolo di soggetti pubblici/istituzionali <sup>2</sup> <b>max 2 punti</b> <input type="checkbox"/> Coerenza tra attività proposta e costi con particolare attenzione ai costi orari <b>max 2 punti</b> <input type="checkbox"/> Coerenza tra rilevazione dei bisogni formativi, obiettivi, metodologie, strumenti di verifica, tempi, fasi, risorse previste, azioni di comunicazione esterna e diffusione dei risultati, anche in relazione alla mission delle associazioni proponenti e al loro specifico campo di intervento sul territorio: <b>max 10 punti</b>
<b>3. Caratteristiche delle associazioni facenti parte del “Gruppo di associazioni di volontariato”):</b>
<input type="checkbox"/> <b>Tutte le associazioni</b> facenti parte del “Gruppo di associazioni di volontariato” non hanno mai avuto finanziamenti dal Cesvot per progetti di formazione negli ultimi tre bandi <b>2 punti</b> <input type="checkbox"/> <b>E' presente almeno un'associazione</b> (o come capofila o come facente parte del “Gruppo di associazioni di volontariato”) che non ha mai avuto finanziamenti dal Cesvot per progetti di formazione negli ultimi tre bandi <b>1 punto</b>
<b>Per accedere alla graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento è necessario ottenere un punteggio minimo di 10 al punto 2 “Grado di qualità del progetto”.</b>

<sup>1</sup> Tale punteggio viene assegnato solo se nel “Gruppo di associazioni di volontariato” almeno quattro associazioni presenti risultino non federate e/o non riconducibile alla stessa realtà associativa.

<sup>2</sup> La Commissione esaminatrice si riserva di verificare, ai fini dell'assegnazione del punteggio relativo, anche la congruità e la coerenza dei partner rispetto al progetto presentato.



## Progetti regionali

<b>1. Dimensione della rete</b>
Sviluppo di reti o forme di collaborazione (valutazione del “Gruppo di associazioni socie” e/o presenza di partner): <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Presenza di un “Gruppo di associazioni socie” formato da due associazioni socie: <b>1 punto</b></li><li><input type="checkbox"/> Presenza di un “Gruppo di associazioni socie” formato da tre o più associazioni socie: <b>2 punti</b></li><li><input type="checkbox"/> Presenza di partner: <b>punti 0,5 con due partner, punti 1 con tre o più partner</b></li></ul>
<b>3. Grado di qualità del progetto</b>
<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Incidenza del progetto rispetto ai bisogni formativi rilevati <i>oppure</i> Incidenza del progetto rispetto al servizio direttamente correlato e che il volontariato già svolge o che ha programmato di promuovere sul territorio <b>max 2 punti</b></li><li><input type="checkbox"/> Qualità della rete e livello di interazione tra le associazioni di volontariato facenti parte del “Gruppo di associazioni socie” (se presente) <b>max 2 punti</b></li><li><input type="checkbox"/> Qualità della rete e livello di interazione tra i partner del progetto con particolare attenzione alla presenza e al ruolo di soggetti pubblici/istituzionali<sup>3</sup> <b>max 2 punti</b></li><li><input type="checkbox"/> Coerenza tra attività proposta e costi con particolare attenzione ai costi orari <b>max 2 punti</b></li><li><input type="checkbox"/> Coerenza tra rilevazione dei bisogni formativi, obiettivi, metodologie, strumenti di verifica, tempi, fasi, risorse previste, azioni di comunicazione esterna e diffusione dei risultati, anche in relazione alla mission delle associazioni proponenti e al loro specifico campo di intervento sul territorio: <b>max 10 punti</b></li></ul>
<b>3.A Caratteristiche dell’associazione socia proponente (solo nel caso che il progetto sia presentato da un’associazione socia singola):</b>
<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> L’associazione socia non ha mai avuto finanziamenti dal Cesvot per progetti di formazione negli ultimi tre bandi <b>1 punto</b></li></ul>
<b>3.B Altre caratteristiche delle associazioni socie proponenti (solo nel caso che il progetto sia presentato da un “Gruppo di associazioni socie”):</b>
<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> <b>Tutte le associazioni socie</b> facenti parte del “Gruppo di associazioni socie” non hanno mai avuto finanziamenti dal Cesvot per progetti di formazione negli ultimi tre bandi <b>2 punti</b></li><li><input type="checkbox"/> <b>E’ presente almeno un’associazione socia</b> (o come capofila o come facente parte del “Gruppo di associazioni socie”) che non ha mai avuto finanziamenti dal Cesvot per progetti di formazione negli ultimi tre bandi <b>1 punto</b></li></ul>
<b>Per accedere alla graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento è necessario ottenere un punteggio minimo di 10 al punto 2 “Grado di qualità del progetto”.</b>

Ai fini della valutazione il tema trattato all’interno del progetto presentato dovrà essere coerente agli statuti e agli scopi sociali delle associazioni proponenti e al loro specifico campo di intervento sul territorio (sia in relazione a servizi già attivati che in programma di essere attivati).

## 8. Modalità di selezione

In ogni Delegazione sarà istituita una **Commissione progetti delegazionale (Cpd)** che provvederà a valutare i progetti e redigerne una graduatoria in base ai criteri di valutazione sopra descritti. Lo stesso a livello regionale con un’unica **Commissione progetti regionale (Cpr)**. Prima dell’istruttoria la sede regionale provvederà a distribuire

<sup>3</sup> La Commissione esaminatrice si riserva di verificare, ai fini dell’assegnazione del punteggio relativo, anche la congruità e la coerenza dei partner rispetto al progetto presentato.



una legenda con la proposta di criteri di carattere generale per facilitare il lavoro istruttorio delle Commissioni giudicatrici. La Cpd sarà composta dal Presidente di Delegazione, da almeno due componenti eletti dalla Delegazione, da un rappresentante del Cesvot regionale e dal coordinatore d'area o da un operatore territoriale da questi delegato. Tutti i partecipanti ai lavori della Cpd avranno diritto di voto escluso il coordinatore d'area o l'operatore territoriale da questi delegato e il rappresentante del Cesvot regionale. La Cpr sarà composta dal Presidente del Cesvot, dai due Vicepresidenti, da un componente del Consiglio direttivo regionale, dal rappresentante delle Delegazioni territoriali nel Consiglio direttivo, da due esperti esterni (almeno uno proveniente dalla Pubblica Amministrazione). Ai lavori della Cpr partecipano il Direttore del Cesvot e il Responsabile tecnico del Settore Formazione, Progettazione e Servizi territoriali del Cesvot. Tutti i partecipanti ai lavori della Cpr avranno diritto di voto escluso il Responsabile tecnico del Settore Formazione, Progettazione e Servizi territoriali. La Cpr verificherà il rispetto delle regole previste dal bando.

Non potranno partecipare ai lavori delle Cpd e della Cpr coloro che rivestono il ruolo di "Referente del progetto" e/o "Coordinatore del progetto" all'interno dei progetti presentati a valere sul presente bando.

Tutte le istruttorie delle Cpd e della Cpr saranno discusse ed approvate dal Consiglio direttivo regionale che provvederà a verificare la correttezza delle procedure seguite, dare organicità a tutte le scelte fatte ed autorizzare i relativi contributi.

## 9. Adempimenti successivi all'approvazione

Successivamente all'approvazione dei progetti da parte del Consiglio direttivo regionale sarà inviata a tutte le associazioni partecipanti al bando **entro il 31.07.2016 una comunicazione scritta con gli esiti dell'istruttoria**. Nel caso di esito favorevole (progetto ammissibile e finanziato) successivamente alla comunicazione saranno trasmesse tutte le informazioni e la documentazione necessaria all'associazione affidataria per l'avvio e la realizzazione del progetto. **L'inizio delle prime attività è previsto comunque non prima del 10.10.2016**. Tutte le graduatorie dei progetti saranno consultabili sul sito del Cesvot ([www.cesvot.it](http://www.cesvot.it)) e presso le Delegazioni (per i progetti delegazionali) e la sede regionale del Cesvot (per i progetti regionali).

Per i progetti è richiesto obbligatoriamente l'utilizzo di **aule formative a norma** con gli adempimenti previsti dalle leggi di riferimento e **che risultino accessibili**.

La documentazione necessaria per l'avvio e la realizzazione del progetto dovrà essere presentata **entro il 30.06.2017**. In caso contrario il Cesvot provvederà d'ufficio alla revoca del finanziamento e al reintegro dell'importo finanziato. I progetti di formazione dovranno concludersi **entro il 31.12.2017**.



Ogni risposta negativa, pur motivata e giustificata, sarà accompagnata dalla disponibilità da parte del Cesvot (attraverso gli operatori territoriali per i progetti delegazionali e il Responsabile tecnico del Settore Formazione, Progettazione e Servizi territoriali del Cesvot per i progetti regionali) di incontrare l'associazione proponente per spiegare anche verbalmente i motivi del non accoglimento.

## **10. Rendicontazione e liquidazione**

La liquidazione dei progetti ed il loro conseguente avvio è condizionato all'approvazione del piano annuale di attività del Cesvot da parte del Comitato di Gestione dei fondi.

La rendicontazione del progetto da parte dell'associazione affidataria dovrà avvenire **entro 3 mesi** dalla conclusione del progetto.